



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
AREA METROPOLITANA DI BARI

ALBO PRETORIO
DAL 16 GIU. 2016
AL 1 LUG. 2016

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Seduta pubblica

N. **34** del Reg. deliberazioni

Data **1° giugno 2016**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 ED ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011).

L'anno **duemilasedici**, il giorno **uno** del mese di **giugno**, alle ore **18,30**, nella sala delle adunanze si è riunito **IL CONSIGLIO COMUNALE**, per trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Alla prima convocazione della seduta odierna, partecipata ai signori consiglieri, a norma di legge, all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presenti (sì-no)	CONSIGLIERI	Presenti (sì-no)
1 - ins. OTTOMBRINI Vito Nicola - Sindaco	sì	10 - prof. OLIVIERI Cataldo	sì
2 - sig. CAMERINO Giovanni	sì	11 - rag. PAPARELLA Antonio	no
3 - dott. CANTATORE Claudio	sì	12 - dott. PAPARELLA Matteo	no
4 - sig. CANTATORE Vito	no	13 - sig. PELLEGRINI Alessandro	sì
5 - sig. CARLUCCI Biagio	sì	14 - sig. PELLEGRINI Michele	sì
6 - dott. CATALANO Francesco	no	15	
7 - sig. DI MODUGNO Felice	no	16 - rag. TURTURRO Giovanni	sì
8 - sig. FERRIERI Vincenzo	sì	17 - ins. URSI Grazia	sì
9 - sig. MAZZONE Giovanni	sì		

Presenti N. 11

Assenti N. 5

Presiede il rag. Giovanni TURTURRO, Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale, Salvatore Maurizio MOSCARA.

Il VICE PRESIDENTE, rag. Giovanni TURTURRO, constatata la legalità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti gli Assessori: arch. Elisabetta ALTAMURA, dott. Salvatore DI RELLA, prof.ssa Caterina MONTARULI e Michele SCARDIGNO.

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione, così come definita in sede istruttoria, sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'ex art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 8 del regolamento sui controlli:

favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.	favorevole, circa la regolarità contabile, in ordine ai riflessi diretti o indiretti che la proposta stessa comporta sulla situazione economico-finanziaria e sulla situazione patrimoniale dell'Ente.	favorevole, circa la conformità dell'atto rispetto alle normative comunitarie, statali, regionali, allo statuto comunale e ai regolamenti interni.
Data, 31 maggio 2016	Data, 31 maggio 2016	Data, 1° giugno 2016
IL DIRETTORE DELL'AREA 2 POLITICHE ECONOMICHE f.to: dott.ssa Rosaria DE TOMMASO	IL DIRETTORE DELL'AREA 2 POLITICHE ECONOMICHE f.to: dott.ssa Rosaria DE TOMMASO	IL SEGRETARIO GENERALE f.to Salvatore Maurizio MOSCARA

In continuazione di seduta.

Il VICE PRESIDENTE passa alla trattazione dell'argomento posto al punto n. 3 dell'ordine del giorno, di pari oggetto, facendo espresso riferimento, per la sua illustrazione, agli atti messi a disposizione dei signori consiglieri nel relativo fascicolo del Consiglio Comunale, e cede la parola Bilancio, dott. Salvatore Di Rella.

La relazione illustrativa, svolta dall'Assessore al ramo e l'ampio dibattito intervenuto, unico per i punti nn, 3, 4, e 5 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta, sono riportati nel verbale di pari seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'art. 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATI:

- il D.M. del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31 ottobre 2015, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il D.M. del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 7 marzo 2016, con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

PRESO ATTO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - e) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - f) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - g) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - h) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

TENUTO CONTO CHE nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati nn. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio

2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

- l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del d.lgs. n. 118 del 2011;
- l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 20 in data 4 giugno 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2016 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

VISTO, inoltre, l'art. 10 del d.lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

TENUTO CONTO CHE, in forza di quanto previsto dall'art. 11, comma 14, del d.lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016, gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

VISTE le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/, ad oggetto: *“Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016”*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*;

RICORDATO CHE, ai sensi del citato art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

ATTESO CHE:

- la Giunta Comunale, con la deliberazione n. 313 in data 23 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 77 in data 29 dicembre 2015 ha preso atto del Documento unico di programmazione
- la Giunta Comunale, con la deliberazione n. 137 in data 5 maggio 2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 32 in data 1° giugno 2016, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018;

ATTESO CHE la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 138 in data 5 maggio 2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

RILEVATO, altresì, che, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti¹:

- il rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2014), della Società Ruvo Servizi e del Consorzio Conca Barese;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 29 aprile 2016, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 29 aprile 2016, relativa all'approvazione delle tariffe TARI, di cui all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 29 aprile 2016, relativa alla disapplicazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 29 aprile 2016, relativa all'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.lgs.n. 360/1998;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 in data 5 maggio 2016, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del d.lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 134 in data 5 maggio 2016, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del d.lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/1997);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 133 in data 5 maggio 2016, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 132 in data 5 maggio 2016, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 136 in data 5 maggio 2016, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 267/2000;

VERIFICATO CHE copia dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTA la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'art. 9, comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'art. 9, comma 2, il quale prevede che, a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'art. 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'Ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

¹ Si evidenzia che ai sensi della norma citata al bilancio di previsione non risultano più allegati il programma triennale delle opere pubbliche, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, in quanto inseriti nella sezione operativa del DUP.

RITENUTO di provvedere in merito;

CONSTATATO CHE, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, risulta pervenuto n. 1 emendamento, esaminato, discusso e vagliato secondo le procedure regolamentari, così come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 31 maggio 2016 (allegato D);

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO, altresì il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare in data 1° giugno 2016, in atti;

UDITA la relazione illustrativa svolta dall'Assessore al ramo e la discussione intervenuta, unica per i successivi punti nn. 3, 4 e 5, sono integralmente riportati nel verbale di pari seduta al quale si fa espresso rinvio;

VISTI i pareri favorevoli, ex art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed ex art. 8 del Regolamento sui controlli:

- in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, reso dal Direttore dell'Area 2 - Politiche economiche;
- circa la regolarità contabile, in ordine ai riflessi diretti o indiretti che la presente proposta comporta sulla situazione economico-finanziaria e sulla situazione patrimoniale dell'Ente, reso dal Direttore dell'Area 2 - Politiche economiche;
- circa la conformità della proposta rispetto alle normative comunitarie, statali, regionali, allo Statuto comunale e ai regolamenti interni, reso dal Segretario Generale;

VISTI:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO CHE, al momento della votazione, i componenti presenti e votanti in aula sono n. 11, assenti i consiglieri signori: Vito Cantatore, dott. Francesco Catalano, Felice Di Modugno, Antonio Paparella e dott. Matteo Paparella,

CON n. 9 voti favorevoli e n. 2 voti contrari, nelle persone dei consiglieri: dott. Claudio Cantatore e Giovanni Mazzone, resi per alzata di mano e accertati nelle dovute forme di legge,

DELIBERA

1.) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 10 e 11 del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.816.110,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	422.573,15	0,00	0,0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	170.000,00	170.000,00	170.000,0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00				
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	16.286.357,00	15.711.501,00	15.711.501,0
		0,00	0,00	0,0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti				

• “La previsione contenuta nel comma 20 dell’art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali” (sentenza n. 139/2012);

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all’applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

VISTO il prospetto di seguito, con il quale sono stati individuati i limiti di spesa per l’anno 2015:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI 2009	TAGLIO	LIMITE ANNO 2016	PREVISIONE 2016
Spese per missioni	€ 14.323,00	50%	€ 7.161,50	€ 7.162,00
Spese per formazione	€ 38.994,00	50%	€ 19.400,00	€ 19.400,00
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità	€ 13.709,00	80%	€ 2.741,80	€ 435,00
Spese per sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Spesa per studi e consulenza	€ 86.142,40	20%	€ 68.913,92	€ 11.000,00
Spese per autovetture	€ 7.079,39	70%	€ 2.123,80	€ 2.123,80

(sono escluse dai tagli le spese da sostenere per garantire i servizi di tutela dell’ordine pubblico ed i servizi di assistenza sociale);

RICHIAMATI:

- l’art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l’affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l’art. 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l’art. 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l’1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE:

- si confermano le indennità di carica agli amministratori comunali e al Presidente del Consiglio Comunale in attesa di nuove disposizioni normative;
- già nell’esercizio 2011 si è proceduto, con la determinazione dirigenziale n. 30/034 del 5 aprile 2011, a ridurre i compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti nella misura del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, così come previsto dall’art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 299 del 28 ottobre 2010, ad oggetto: “Modifica ed integrazione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. n. 150/2009 – Organismo Indipendente di Valutazione della Performance” è stato, tra l’altro, rideterminato il compenso spettante ai componenti dell’O.I.V. riducendolo in misura superiore al 10% rispetto al compenso spettante alla data del 30/04/2010, perfettamente in linea, pertanto, con quanto previsto dall’art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010;

CONSIDERATO, infine, che si destina la somma di € 229.000,00 riveniente dal cap.360/00 epigrafato: “Proventi da concessioni cimiteriali” alla copertura di parte dello stanziamento del cap. 5433/00, epigrafato: “Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali”; la rimanente parte dello stanziamento del suddetto capitolo 5433/00, nella misura di € 160.000,00, viene finanziato dal capitolo di entrata 669/10, epigrafato: “Devoluzione mutui per finanziamento debiti fuori bilancio manutenzione straordinaria”;

RITENUTO di provvedere in merito;

CONSTATATO CHE, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, risulta pervenuto n. 1 emendamento, esaminato, discusso e vagliato secondo le procedure regolamentari, così come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 31 maggio 2016 (allegato D);

ACQUISITO agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 267/2000;

VISTO, altresì il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare in data 1° giugno 2016, in atti;

UDITA la relazione illustrativa svolta dall'Assessore al ramo e la discussione intervenuta, unica per i successivi punti nn. 3, 4 e 5, sono integralmente riportati nel verbale di pari seduta al quale si fa espresso rinvio;

VISTI i pareri favorevoli, ex art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed ex art. 8 del Regolamento sui controlli:

- in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, reso dal Direttore dell'Area 2 - Politiche economiche;
- circa la regolarità contabile, in ordine ai riflessi diretti o indiretti che la presente proposta comporta sulla situazione economico-finanziaria e sulla situazione patrimoniale dell'Ente, reso dal Direttore dell'Area 2 - Politiche economiche;
- circa la conformità della proposta rispetto alle normative comunitarie, statali, regionali, allo Statuto comunale e ai regolamenti interni, reso dal Segretario Generale;

VISTI:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO CHE, al momento della votazione, i componenti presenti e votanti in aula sono n. 11, assenti i consiglieri signori: Vito Cantatore, dott. Francesco Catalano, Felice Di Modugno, Antonio Paparella e dott. Matteo Paparella,

CON n. 9 voti favorevoli e n. 2 voti contrari, nelle persone dei consiglieri: dott. Claudio Cantatore e Giovanni Mazzone, resi per alzata di mano e accertati nelle dovute forme di legge,

DELIBERA

1.) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 10 e 11 del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.816.110,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	422.573,15	0,00	0,0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	170.000,00	170.000,00	170.000,0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00				
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	16.286.357,00	15.711.501,00	15.711.501,0
		0,00	0,00	0,0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti				

direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0
D) Spese Titolo 1,00 – Spese correnti	(-)	15.521.420,15	14.912.301,00	14.889.128
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	200.000,00	223.000,00	250.000
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0
F) Spese titolo 4,00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		589.910,00	603.200,00	626.372
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		428.000,00	26.000,00	26.000
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO, EX ARTICOLO 162, COMMA 5, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese d'investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	428.000,00	26.000,00	26.000
M) Entrate di accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.423.579,34	745.316,00	200.000
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	15.236.658,15	1.461.166,00	300.000
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	428.000,00	26.000,00	26.000
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.115.231,49	2.232.482,00	526.000
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		745.316,00	200.000,00	0
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+IE		0,00	0,00	0

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,0
EQUILIBRIO FINALE X = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,0

2.) **DI DARE ATTO CHE** il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B).

3.) **DI DARE ATTO CHE** il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000.

4.) **DI FISSARE**, in relazione all'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, in € 11.000,00, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016, dando atto che:

a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale.
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008);

b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'art. 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014).

5.) **DI RIDETERMINARE**, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei Conti – Sezione autonomie con la deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:

- studi e incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi,
- così come risultano dal prospetto in narrativa e che qui integralmente si richiama.

6.) **DARE ATTO CHE** si destina la somma di € 229.000,00 riveniente dal cap.360/00, epigrafato: “Proventi da concessioni cimiteriali” alla copertura di parte dello stanziamento del cap. 5433/00, epigrafato: “Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali”; la rimanente parte dello stanziamento del suddetto capitolo 5433/00, nella misura di €160.000,00, viene finanziato dal capitolo di entrata 669/10, epigrafato: “Devoluzione mutui per finanziamento debiti fuori bilancio manutenzione straordinaria”.

7.) **DI INVIARE** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000.

8.) **DI PUBBLICARE** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
f.to: rag. Giovanni TURTURRO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Salvatore Maurizio MOSCARA

N.....Reg. Pubblicazione

Si attesta che copia della presente viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio informatico di questo Comune, sul sito istituzionale www.comune.ruvodipuglia.ba.it/ e vi resterà per quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Ruvo di Puglia, li. 16 GIU. 2016.....



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Salvatore Maurizio Moscara

È copia conforme all'originale, ad uso amministrativo, composta da n. 3/421 fogli e n. 3/421 allegati.

Ruvo di Puglia, li. 16 GIU. 2016.....



IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore Maurizio MOSCARA)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, diverrà esecutiva il giorno _____, perché decorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Salvatore Maurizio Moscara

Ruvo di Puglia, li.....

È copia conforme all'originale, ad uso amministrativo, composta da n. _____ fogli e n. _____ allegati.

Ruvo di Puglia, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore Maurizio MOSCARA)